ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO

Via Roma, 1 36032 GALLIO (VI)
Cod. Min. VIIC88700P – C.F. 84006050243
Tel. n. 0424/445388 Fax n. 0424/449712
Sito web: www.icgallio.edu.it
email: viic88700p@istruzione.it - viic88700p@pec.istruzione.it

I. C. Statale Gallio
Prot. 0004075 del 12/12/2024
IV (Uscita)

Al Personale Docente e ATA
Alla DSGA
Agli Atti – All'Albo on line dell'**IC GALLIO**

OGGETTO: INTEGRAZIONE AL PTOF 2022/2025 E ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A SUPPORTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2025/26, 2026/27 e 2027/28 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015-Triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 59/1997
VISTO il D.P.R. n. 275/1999
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTA la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017;

VISTO Il D.Lgs. n. 66/2017;

VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

VISTA l'O.M. 172 del 4/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTA la nota MI 21627 del 14 settembre 2021: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonche' di indirizzi scolastici differenziati";

TENUTO CONTO delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) – relativamente a:

- RISULTATI SCOLASTICI

  Priorità: Incrementare i risultati delle prove degli alunni delle classi quinte della Scuola primaria sia in italiano che in matematica. Incrementare i risultati delle prove degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria in italiano, matematica e inglese.

  Traguardo: Avvicinare i risultati delle prove Invalsi per raggiungere la media nazionale anche con uno scarto inferiore dello 0,5%.

  Obiettivi di processo collegati:

  - Curricolo, progettazione e valutazione

  Costituire gruppi di lavoro per elaborare prove comuni di verifica, in base al curricolo di Ist., nelle cl. 3^, 5^ della Sc. Primaria e nelle cl. 3^ della Secondaria con griglie di valutazione. Progettare e realizzare UDA coerenti con il curricolo di Istituto. Condividere griglie di osservazione e rubriche valutative in riferimento alle UDA.

  - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

  Presidiare il controllo organizzativo secondo il modello P.D.C.A.

  - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

  Predisporre UDA per tutte le classi, prove comuni di verifica cl. 3^, 5^ Sc. Prim. e cl. 3^ Sc. Sec. Organizzare formazione e autoformazione sulla valutazione per competenze afferenti alle UDA.

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

  Priorità: Adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle competenze chiave e di educazione civica, con griglie di osservazione e rubriche valutative.

  Traguardo: Realizzare almeno un' UDA per classe/pluriclasse o una per plesso/sede nei piccoli plessi.

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'I.C. Gallio;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica IC di Gallio, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo agli ambienti di apprendimento e ai risultati delle rilevazioni nazionali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse all'interno dell'Ambito 5 Bassano-Asiago, come previsto dal Piano triennale della formazione;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021;

PREMESSO CHE l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PREMESSO CHE le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

RITENUTO che la visione pedagogica di "Scuole Senza Zaino", già in essere nel plesso di primaria "Canove" da un decennio, incoraggia i bambini ad un apprendimento autonomo e all'esercizio della responsabilità sia nella costruzione del proprio sapere, che nella gestione del proprio comportamento;

CONSIDERATO l'accordo di rete con validità triennale, stipulato in data 15 Novembre 2023 tra IC Gallio e Rete Nazionale "Scuole Senza Zaino per una scuola comunità", previa delibera del Consiglio di Istituto con votazione unanime il 15 Novembre 2023;

SOTTOLINEATO che la "mission" della nostra scuola è quella di aiutare i bambini a sviluppare risorse cognitive ed emotive al fine di poter iniziare a costruire il proprio progetto biografico in relazione al mondo circostante e alla possibilità di un positivo insegnamento;

RIBADITO, come in più occasioni ufficiali menzionato, che l'apprendimento si determina nelle relazioni e che occorre considerare la scuola come una comunità di ricerca e di pratiche, in cui ci si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching;

AL FINE DI
offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025.

Integrazione Atto di indirizzo 2022/25 al Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024-25 e per il

PTOF triennio 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per

effetto delle azioni poste in essere dal singolo (dirigente o docente), ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, in particolar modo quelle già in possesso dei singoli plessi, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.
Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026 e si conclude nell'anno scolastico 2027/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INTEGRA L'ATTO DI INDIRIZZO 22/25 AL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEFINISCE LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2025/2028

Con le seguenti disposizioni:

- Tutto il personale è tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e successive integrazioni;
- Il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio;
- In merito alle nuove disposizioni ministeriali in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, il personale docente delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I grado dovrà applicare quanto segue : "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e' espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria e' espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di Valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi".

Il Collegio Docenti dovrà :

Nella consapevolezza che il curricolo verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, tener conto:

a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
b) della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
   - la centralità della persona;
   - il richiamo alla cittadinanza;
   - il richiamo alla scuola come comunità;

- Il curricolo progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. Unitarietà e verticalità;
2. Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze;
3. Identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze";

Il Collegio dovrà inoltre:

Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla metodologia utilizzata, che preveda l'utilizzo di strumenti didattici ed educativi innovativi e flessibili, atti a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, in attività sincrone o asincrone;

- Elaborare il curricolo d'istituto per l'orientamento;
- Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;
- Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.

PROGETTI

Occorrerà inserire nel P.T.O.F.:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- Azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;

TUTTE LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTI GLI STUDENTI

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Sulla base del curricolo verticale d'istituto progettare gradualmente per competenze chiave e di cittadinanza europea; 2. Nell'ambito dei dipartimenti procedere alle continue e sistematiche verifiche del curricolo verticale e delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali; 3. Coinvolgere i consigli di classe e i team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza; 4. Inserire nella progettazione verticale per competenze prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte; 2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo
Inclusione e differenziazione	1. Monitorare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES; 2. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES; 3. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore
Continuità e orientamento	1. Creare un curriculum dell'Orientamento, che tenga conto di attività ed input fin dall'ultimo anno della scuola primaria, per svilupparsi gradualmente fino all'ultima classe della scuola secondaria di I grado; 2. Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola; 3. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale; 4. Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.
Orientamento strategico e Organizzazione della scuola	1. Riorganizzare modelli ed articolazioni della classe in funzione del curricolo per competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento; 2. Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici; 3. Tenere aggiornata l'anagrafe delle competenze dei docenti al fine di una piena valorizzazione delle risorse.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Collaborare con enti ed associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi; 2. Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi; 3. Sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto educativo di Corresponsabilità

COORDINATE PEDAGOGICHE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

1. **Rispetto dell'unicità della persona**
   La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
2. **Significatività degli apprendimenti**
   La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione della conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.
3. **Promozione della qualità dell'azione didattica**
   L'innovazione didattico- educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per competenze, sull'introduzione di prove di verifica, standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

Un'efficace azione educativo-didattica dovrà:

- Potenziare per tutte le discipline una didattica fondata su una metodologia laboratoriale;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una migliore gestione dell'insegnamento;
- Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'offerta formativa;
- Il curricolo verticale;
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delineerà come caratterizzanti la propria identità;
- Le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Le azioni per promuovere l'inclusione scolastica;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- Le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel P.T.O.F., anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

a) **Ai fini dell'integrazione dei criteri di valutazione:**

- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti in base alle "nuove disposizioni ministeriali in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti";
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/23 – 2023/24;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;

b) **Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:**

- Individuazione tematiche all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione, anche tenendo conto delle risorse stanziate e progettate sul PNRR-D.M. 66/2023 per la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale.

c) **Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal Collegio**:

- Individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico.

d) **Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia**:

- Proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di personale ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV);

- Le azioni di rendicontazione e bilancio sociale.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA
E INNOVAZIONE METODOLOGICO- DIDATTICA

Dal punto di vista metodologico-didattico, il PTOF dovrà tener conto delle seguenti direttive generali:

1. **Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni:**
   - richiamo ai prerequisiti,
   - presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni,
   - apprendimento collaborativo,
   - problem solving e ricerca,
   - discussione guidata,
   - gioco di ruolo,
   - riflessione metacognitiva su processi e strategie,
   - tutoring,
   - transfert di conoscenze, abilità e di "imparare ad imparare".

2. **Pianificare**:

   - Le diverse fasi dell'attività didattica;
   - L'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati;
   - La sistemazione dei materiali e delle attrezzature;
   - Le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi;
   - Le strategie di semplificazione, di riduzione, di adeguamento dei contenuti degli alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà);
   - Gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

3. **Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**.

   Nella fase di apprendimento di un nuovo compito evitare il ricorso al voto numerico e privilegiare un giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri allievi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

4. **Verificare ed eventualmente modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti.**

   A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto ("effetto scuola"), ossia il progresso nell'apprendimento e nella

partecipazione dell'alunno ottenuto con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili che lo caratterizzano (background familiare).

5. **Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, etc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
6. **Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa e le attività di apprendimento: ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, etc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.

7. **Garantire una gestione e partecipazione collegiale**

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

8. **Promuovere la cultura della sicurezza**

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti alla sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori; Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- Preveder un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;
- Promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale; Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyber bullismo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L.107/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).

Il PTOF dovrà esplicitare:

a) il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal P.d.M. e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento:

Personale docente

Percorsi formativi finalizzati a promuovere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle varie discipline;

- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

Personale ATA - Amministrativi

Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;

- Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Futura, Amministrazione trasparente, , PerlaPA, Noipa digitale, Anac, etc.);

- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico -personale, ecc.
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Autoanalisi e Piani di miglioramento

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di istituto). Gli esiti dei monitoraggi costituiranno i dati su cui definire piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Apertura al territorio – rapporti con le altre istituzioni scolastiche e con gli EE.LL.

In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, promuovere:

- Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Comunità Montana), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative.
- Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.).
- Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.

Iniziative di innovazione e sviluppo

Prioritario sarà lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:

- innovare strategie e modelli di interazione didattica;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- sviluppare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics);

- integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti;
- predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2021-2027,
- introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;
- innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
- aggiornare pratiche gestionali e servizi;
- creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola di materiali laboratoriali mobili per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM;
Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa, infatti, anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Migliore la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito istituzionale;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, implementamento dell'uso del Registro Elettronico, parte riservata al personale, etc.

Scelte di gestione e amministrazione

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
- I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza.

In particolare, il PTOF dovrà prevedere:

- Integrazione del Regolamento d'Istituto;
- Integrazione/Revisione dei criteri di valutazione;
- Elaborazione di un curriculum dell'Orientamento;
- Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in base a Note Ministeriali e nuove disposizioni di legge.

Gallio, 09/12/2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Silvia dott.ssa Oggiano

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93